

→ **Il summit dei Grandi** comincia con una rovente polemica: «L'agenda è inesistente»

→ **La rivolta delle feluche italiane** All'apertura del vertice diplomatici in agitazione per i tagli

L'affondo del Guardian: «Caos G8, Italia fuori dal club»

Inadempiente. Imbarazzante. È l'Italia che apre oggi il G8 dell'Aquila. L'argomento j'accuse del Guardian e del Financial Times. Il titolare della Farnesina reagisce sdegnato. Ma i problemi restano.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Fuori dal G8. Per l'improvvisazione nella preparazione del summit aquilano e, soprattutto, per gli impegni presi e non mantenuti. La Spagna si scalda. La stampa inglese torna all'attacco del Cavaliere. Espulsi dal G8. Per millantato credito e impegni inevasi. Fuori dalla squadra che conta. Sostituiti dalla Spagna. Non è più solo un boatos. I preparativi per il G8 dell'Aquila «sono stati talmente caotici che si è registrata una pressione crescente da parte di altri Stati membri affinché l'Italia venga espulsa dal Gruppo», scrive il quotidiano britannico *The Guardian*, citando fonti occidentali di alto rango. Fonti che avevano già anticipato a *l'Unità* il possibile «cambio di squadra». Nelle ultime settimane che hanno preceduto il vertice, l'assenza di qualsiasi sostanziale iniziativa nell'agenda ha indotto gli Stati Uniti a prendere il controllo della situazione. È stata Washington - scrive il *Guardian* - ad organizzare gli «sherpa calls», gli incontri fra esperti, un tentativo estremo di dare qualche finalità al G8.

SCONTRO FRONTALE

«Non ha preceduto il fatto che sia un Paese diverso da quello ospite ad organizzare gli sherpa calls, è una sorta di 'opzione nucleare», spiega un alto rappresentante di uno Stato membro del G8. «Gli italiani sono stati spaventosi. Non vi è stato alcun progresso, né pianificazione». L'insoddisfazione dietro le quinte è diventata talmente forte da spingere addirittura taluni Stati ad evocare l'ipotesi che l'Italia possa essere espulsa dal G8.



Roma, piazza del Popolo, azione dimostrativa contro il G8 di 70 associazioni della Coalizione Italiana Contro la Povertà

Una delle alternative che aleggia fra le capitali europee è che la Spagna, con un pil procapite superiore a quello italiano e con una quota maggiore del pil destinata agli aiuti allo sviluppo, possa prendere il suo posto.

L'IRA DI FRATTINI

«Spero che esca il *Guardian* dai grandi giornali del mondo», è la stizzita risposta del titolare della Farnesina, Franco Frattini. «Confermiamo i contenuti dell'articolo del nostro corrispondente diplomatico Julian Borger e rigettiamo completamente ogni ipotesi che le notizie riportate nella storia siano prive di fondamento», è la secca replica del quotidiano britannico. Chissà se l'adirato ministro intenda espellere dai grandi giornali del mondo anche il *Financial Times* che in un articolo intitola-

to «Un vertice per Silvio», sostiene che per il premier il G8 sarà un'opportunità per riguadagnare una reputazione in ribasso negli ultimi tempi, «e non solo per i recenti scandali». Secondo il FT, Berlusconi, «che da tempo è una figura controversa», con l'arrivo di Obama e «le nuove politiche pro-Usa di Francia e

Disimpegno dall'Africa

La Farnesina si appresta a chiudere anche la sede diplomatica a Lusaka

Germania», ha perso «l'amicizia dell'amministrazione Bush». E - si legge nell'articolo - in vari temi il premier «irrita i suoi alleati: dallo scarso interesse per aiuti allo sviluppo e clima al presentarsi continuamente come

un interlocutore tra Washington e Mosca». A protestare è anche il Sndmae, il sindacato cui aderiscono oltre i due terzi dei mille diplomatici italiani. La protesta è contro il piano di chiusure di ambasciate e consolati presentato recentemente dall'Amministrazione del MAE «In primo luogo - si legge in un comunicato - addirittura sconcerto desta la prospettata chiusura dell'Ambasciata a Lusaka, capitale dello Zambia. In un momento in cui la Farnesina, nell'anno della presidenza italiana del G8, afferma il proprio prioritario interesse per l'Africa - sottolinea il sindacato delle feluche - non si capisce davvero come si possa ipotizzare di chiudere un'altra Ambasciata (dopo quelle in Namibia e in Madagascar) nell'area sub-Sahariana: francamente incomprensibile, incoerente e politicamente dannoso». ♦